

LA BATTAGLIA CONTRO L'AUTOSTRADA

Legambiente e comitati, ricorso al Tar

«La Regione si è opposta alla bocciatura di 2 ministeri, vogliamo stoppare il nuovo tentativo di favorire la Broni-Mortara»

di Stefania Prato

PAVIA

Comitati e associazioni al Tar per bloccare il ricorso che Infrastrutture Lombarde aveva presentato contro la bocciatura dell'autostrada Broni - Mortara da parte di due ministeri. Infrastrutture Lombarde è la società di Regione Lombardia che aveva commissionato il progetto dell'autostrada e che aveva deciso di opporsi allo stop della mega infrastruttura voluta da Palazzo Pirelli e della cui progettazione si era occupata la Sabrom. Un ricorso al Tar, presentato lo scorso novembre, che aveva riaperto in modo preoccupante la questione che era stata cassata a Roma, con la bocciatura arrivata dai Ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali. Ed è per questo che il Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni, che da dieci anni si batte contro quest'opera, ha deciso di fermare quello che definiscono «questo nuovo tentativo della Regione di portare avanti un progetto fortemente contestato dal territorio». Non solo. Il Coordinamento chiede anche ai 70 sindaci che hanno firmato il patto per l'ambiente di aderire al ricorso che verrà presentato a breve. La lettera, fa sapere Renato Bertoglio di Legambiente, è stata inviata una settimana fa all'indirizzo del Comune di Cava Manara, dove fa capo il gruppo dei sindaci aderenti al "Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e della provincia di Pavia, nonché per la tutela della salute e del benessere dei cittadini". «Ma finora non abbiamo ricevuto risposta», sottolinea Bertoglio.

Ai sindaci è stato chiesto di prendere una chiara posizione contro il progetto dell'autostrada, presentando in modo autonomo istanza al Tar contro il ricorso regionale oppure associandosi a quella che il Coordinamento presenterà nelle prossime settimane. O ancora, si legge nella lettera, offrendo un sostegno economico. «Abbiamo anche chiesto - fa sapere Nicola Ghislieri del Coordinamento - di promuovere la reale e concreta partecipazione dei cittadini organizzando incontri in cui si possano far conoscere le motivazioni contenute nel parere negativo dei ministeri e dei Comuni e di intervenire con studi, approfondimenti e proposte per affrontare la grave situazione della mobilità provinciale sia ferro-

viaria che viabilistica». L'obiettivo, spiegano dal gruppo di comitati e associazioni, è quello di «costituirci per contrastare l'ulteriore tentativo di Regione Lombardia di portare avanti un progetto che presenta

molte criticità paesistico-ambientali, senza risolvere i problemi della mobilità del territorio». Al Coordinamento aderiscono Italia Nostra, Wwf, Legambiente, Lipu, La Rondine, Slow Food Lomellina, T.A.B.U.

(Tutela dell'Ambiente Biologico Universale), A.P.U.R.P., Futuro Sostenibile in Lomellina, Cambiamo, Civiltà Contadina. E i Comitati agricoltori della Provincia di Pavia, di Alagna, Barbanello, Bressana Bottaro-

ne, Cava Manara, Comitato difesa-valorizzazione territorio della Lomellina, Dorno, Gropello Cairoli, Lungavilla, Pavia, Pinarolo Po, S.Giuiletta, Sommo, San Martino e Zinasco.